

NOTA STORICA

Quando **Antioco IV Epifane** sali al trono, nel 175 a.C., la carica ereditaria di sommo sacerdote era ricoperta da **Onia III**, uno «zelatore della legge». (2 Mac 4,2).

Ma **Giasone**, fratello di Onia, (del partito filo greco) volle procurarsi con la corruzione il sommo sacerdozio e, in un incontro con il re, gli promise trecentosessanta talenti d'argento e altri ottanta talenti riscossi con un'altra entrata. Oltre a questi prometteva di versargli altri centocinquanta talenti, se gli fosse stato concesso di stabilire di sua autorità una palestra e un campo d'addestramento e di erigere una corporazione d'Antiocheni a Gerusalemme. (2 Mac 4, 7-9).

Onia fu deposto e **Giasone** nominato sommo sacerdote.

Grande scandalo: un'autorità politica pagana, depone un sommo sacerdote ebreo e ne nomina un altro; comunque ancora della tribù di Levi, quindi di stirpe sacerdotale.

Così era raggiunto il colmo dell'ellenizzazione e la diserzione verso i costumi stranieri per l'eccessiva corruzione dell'empio e falso sommo sacerdote Giasone. Perciò i sacerdoti non erano più premurosi del servizio all'altare, ma, disprezzando il tempio e trascurando i sacrifici, si affrettarono a partecipare agli spettacoli contrari alla legge nella palestra, appena dato il segnale del lancio del disco. Così tenendo in poco conto le glorie patrie stimavano nobilissime le glorie elleniche. (2 Mac 4, 13-15).

Giasone tenne così la carica per tre anni (probabilmente dal 174 al 171 a.C.), poi fu destituito in seguito agli intrighi di un rivale, che ne continuò l'opera in modo ancora peggiore. Un certo **Menelao**, promettendo somme di denaro ancora maggiori riuscì a far espellere Giasone e a far trasferire su di sé il sommo sacerdozio."

Ma questi è probabilmente **della tribù di Beniamino e non di discendenza sacerdotale**.

Profanazione! Ormai la somma autorità religiosa è inquinata; è asservita al potere politico pagano, e non è più nemmeno della tribù di Levi e della discendenza di Aronne. Molti giudei non riconoscono più la sua autorità.

Inoltre il re Antioco impone usanze pagane; profana il Tempio di Gerusalemme con un altare dedicato a Zeus Olimpico, proprio sul posto dell'altare degli Olocausti. È **l'abominio della desolazione** (cfr Daniele 11, 31 e 12,11, ricordato poi e attualizzato in Mt 24,15).

Comincia la guerra di resistenza dei Maccabei, che riuscirà, solo dopo 26 anni, con grandi sacrifici e lotte, a recuperare una certa indipendenza.

Nel dicembre 164 a.C. viene **purificato il Tempio e inaugurato un nuovo altare**; è l'origine della festa di **Hanukkah**. Da una fiammella iniziale si accende ogni giorno una fiamma in più, per otto giorni, su un particolare candelabro a nove bracci, la *chanukiah*. Festa di luci e di grande gioia.

(Notizie tratte – oltre che dai libri dei Maccabei - da E. Schürer - Storia del popolo giudaico al tempo di Gesù Cristo – vol. I - pagg. 204-221 – PAIDEIA).



I fratelli Maccabei avevano assunto la guida del partito nazionalista. Era estremamente importante per la continuità del governo di Simone che la legittimità della carica per sé e per i suoi discendenti fosse espressamente riconosciuta da un decreto del popolo. Ciò avvenne nel terzo anno

del regno di Simone. Il diciotto di Elul (= settembre 140 a.C.) una grande assemblea «dei sacerdoti e del popolo e dei principi del popolo e degli anziani del paese» decise che Simone fosse **sommo sacerdote, comandante militare ed etnarca dei Giudei** e che fosse *«loro capo e sommo sacerdote per sempre, fino al sorgere di un profeta fedele» (1Mach.14,41)*

Così fu fondata una nuova dinastia di sommi sacerdoti e principi, quella degli **Asmonei**.

Ma ciò che era stato un grande merito dei fratelli Maccabei diviene ora un nuovo ostacolo per i giudei osservanti della legge: sommo sacerdozio e potere politico, non potevano essere cumulati nella stessa persona. E poi i Maccabei erano di stirpe sacerdotale?

Molti osservanti si distaccano dal culto ufficiale; sorgono e si organizzano gruppi autonomi, in contestazione, opposizione, o solo rifiuto.

Uno di questi è il gruppo degli Esseni. Molto probabilmente ebbe inizio dalla metà del II secolo a.C. in epoca maccabea.



Di vita appartata e solitaria, si erano organizzati, fuori dal contesto sociale, in comunità isolate di tipo monastico e cenobitico. Tra i reperti di Qumran si ritrovano tracce che collegano la comunità essena ai rivoltosi zeloti.

È da annoverare tra questi ricercatori di fedeltà alla Legge di Mosè anche Giovanni Battista?